

Mio carissimo Padre

P. X.

Ho ricevuto la sua ultima questa mattina colla data del 21. pressochè spirato novembre.

V. M. ha ragione, e forte, di laguarsi di quella nota fatta al Bullettino del 20. settembre, e l'assicuro che nel registro fatto da me, non trovo quelle parole affatto, sì che ci vuol prudenza, e quantà! È roba fatta dal p. Mancini e perienza. Per sua norma, non molti; ma pure spesso, qui all'osservatorio proseguono a venire affievoli ed altre persone più o meno della stessa tinta; e per tema di qualche compromesso, perchè è facile sempre entrare in politica, mi sacrifico io stesso di accompagnarli sempre, e per riguardo mio, non tema di questo che ci bado molto.

Ieri il p. Generale è stato fino ad un'ora poi all'udienza, e N. P. pressato, ma con rispetto, da me, ieri sera stesso ha stesso di suo pugno la lettera di risposta che ho spedita. Ho pur veduto quanto è mai confortante e quanto il Papa sia rimasto soddisfatto. Posso poi anche accertare, V. M., che il p. Generale mi ha detto a voce che al Papa gli è piaciuto lo stile modesto e dignitoso insieme che V. M. ha tenuto; ed ha voluto che oggi stesso, siccome ho fatto

09. IX. 06
voni se spedita allo Brioschi. Ami N. P.
ha voluto che la accompagni con un mio bi-
glietto. Ecco le stesse parole del biglietto.

Eccellenza

Gra la corrispondenza ricevuta ieri dal p.
seccchi Direttore di questo Osservatorio, trovo
una lettera diretta all' E. V. ed ho l'onore
di farlo inviandola accludendola nel presente.

Colgo questa opportunità a
Brioschi stesso, se non è proprio una P.
resterà egli pure soddisfatto e non certo of-
feso, tanto la rinuncia è giusta e gentile.

V. H. mi dice di assicurare i suoi mano-
scritti e tutt'altro. Stia perseguita, padre mio,
il Governo italiano non metterà mai e poi mai
le granchie qui all'Osservatorio, finché V. H.
stara alla direzione, ed ancorché dovesse an-
cora momentaneamente fare anche qualche
altro viaggio, per fuggire le occasioni di costoro,
deve sempre e poi sempre averne la direzione:
e il nome suo è uno scudo sicuro che lo ricopre
da ogni dardo. . . . Non ostante, sotto il suo
saggio parere, ed aspetto per questo una sua ripo-
sta) Vorrei officiare per ogni eventualità uno
dei Ministri, chi crede più opportuno, o l'Americano,
o l'Inglese, o il Russo (sà che Sabiati nostro
buon amico, è il segretario dell'incaricato di Rus-
sia ed è tutto per noi) proponendo a suo no-

me che alla circostanza metteressero sotto la loro
Egida le proprietà tutte di questo osservatorio, incominciando dal meteorografo fino
al canocchiale che è roba privata sua
e del p. Rosa. Un suo cenno e vedrà se
lo saprà servire. Sono, del resto, quej
che ci governano, molto avviliti, e toccano con
mano, che Roma non è pane per i loro denti.
Si parla p.e. che oggi sia venuto ordine da
Firenze di sospendere e lasciare andare le
vestizioni agli impiegati, quando hanno osto
quel vero plebiscito, che di trecento stuprati
sabato passato, al giuramento al nuovo ordine
di cose, soli nove hanno aderito.....

Il p. Egidi mi dice che non fa niente
per quelle favole, le abbiamo trovate e tutto
va bene. Il Bullettino lo proseguiremo finché
si potrà. Per quest'alt'anno vedremo e ne
riparleremo; e stia persuasa che sarò tutto discus-
so e ventilato prima di darlo ai torchi.

Legga la nota del Card. Antonelli, comin-
cia a parlare con un tono un pò più forte
dell'ordinario, meno male.

Col portale di questa sera viceversa l'osservatore
Romano e quarta prima avrà anche
l'Unità Cattolica, ma è meglio forse che passi-
no prima qui perché io so dove l'U. C. si

trovera' e andra' meglio.

Il Santo Padre poi non vuole che
pubblichiamo nulla di tale rinuncia e tutto altro
che si riferisce a questa sua onorevolissima
facienda perche' vuol vedere prima che dico-
no essi e bisogna aspettare un po' di giorni.

Questa facienda poi si procedera' sempre a
trattare coll'indirigo e colla norma del p. Ge-
nerale e del Vaticano.

Mi raccomandi al Signore che allegria
pel nuovo suo trionfo, gli' ossequi del p.
Mosa e di fatti di casa e presto ogni
giorno almeno due linee.

Roma 30. novembre 1830

Suo affmo servoo in C^o
Emersio Marchetti B